



Eurovision, ministro Mazzi a Vienna per la finale con Sal Da Vinci: "la prima volta del governo"

Descrizione

(Adnkronos) -

Alla finale dell'Eurovision 2026, a Vienna, domani ci sarà per la prima volta una rappresentanza del governo italiano, guidata dal ministro del Turismo, Gianmarco Mazzi. Il ministro, a quanto apprende Adnkronos da fonti vicine alla manifestazione, sarà al Wiener Stadthalle di Vienna, per accompagnare una delegazione dell'industria musicale italiana, rappresentata dal ceo di Fimi, Enzo Mazza, e dal presidente di AssoConcerti (Associazione Italiana Musica dal Vivo), Bruno Sconocchia. Un segnale di attenzione importante per supportare la partecipazione di Sal Da Vinci e l'immagine dell'Italia e della musica italiana all'estero ma anche per sostenere il turismo culturale, dei concerti e dei grandi eventi, in un momento in cui questo comparto economico mostra di essere in grande salute e in crescita.

Alla vigilia della finale dell'Eurovision Song Contest 2026, la musica italiana arriva a Vienna forte di un dato che racconta un trend ormai consolidato: secondo le rilevazioni diffuse oggi da Fimi, nel 2025 i ricavi da royalty provenienti dall'estero sono cresciuti del 14%, segnando un aumento complessivo del 180% rispetto al 2020. Numeri che confermano il rafforzamento del repertorio nazionale nei mercati internazionali e la sua capacità di intercettare pubblici sempre più ampi, sostenuta dall'evoluzione dei consumi digitali e dagli investimenti delle case discografiche nella valorizzazione del catalogo locale.

Il quadro delineato evidenzia come l'export musicale sia diventato un indicatore strategico per l'intera filiera: non solo un segnale economico, ma la prova di un posizionamento culturale sempre più solido, capace di competere nei principali scenari globali. La crescita del repertorio italiano all'estero si intreccia infatti con un ecosistema che ha saputo rinnovarsi, puntando su artisti, generi e linguaggi capaci di dialogare con mercati diversi e di inserirsi nelle dinamiche internazionali dello streaming.

In questo contesto, l'Eurovision rappresenta un osservatorio privilegiato: un palco che amplifica la visibilità degli artisti e misura in tempo reale la capacità delle canzoni di viaggiare oltre i confini nazionali. E se la crescita dell'export è la notizia del giorno, il percorso dell'Italia verso la finale

di domani trova un ulteriore segnale di forza in un dato che circola da giorni e che oggi si inserisce naturalmente nel quadro generale: il brano con cui Sal Da Vinci rappresenterà il Paese è attualmente il più streammato tra quelli in gara. Un risultato che diventa ancor più significativo alla luce dei numeri diffusi oggi, con la musica italiana sempre più competitiva e riconoscibile anche nelle arene internazionali più affollate.

Dopo il successo dei Maneskin sottolinea il Ceo di Fimi, Enzo Mazza, all'Adnkronos la partecipazione italiana ha sicuramente generato un maggiore interesse sia sul fronte industria, sia sul fronte istituzionale. A Vienna domani ci sarà per la prima volta una delegazione del governo per sostenere la partecipazione italiana di Sal Da Vinci, cosa che conferma la crescente popolarità della musica italiana all'estero. Domani sera, sul palco di Vienna, l'Italia porterà dunque non solo un artista in corsa per la vittoria, ma anche la fotografia di un settore che cresce, si espande e continua a trovare spazio nelle mappe globali dell'ascolto, conclude Mazza.

?

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 15, 2026

Autore

redazione